

I DIRITTI DI EMMA-DALLA LIBERT A' ALL'AUTONOMIA S.C.SOC.RL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO MONTEVECCHIO 38 TORINO TO
Codice Fiscale	12340650014
Numero Rea	TO 1282771
P.I.	12340650014
Capitale Sociale Euro	10.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2020

Stato patrimoniale	
Attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.888
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	6.796
Totale immobilizzazioni (B)	6.796
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	19.017
Totale crediti	19.017
IV - Disponibilità liquide	50.730
Totale attivo circolante (C)	69.747
Totale attivo	80.431
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	10.000
VI - Altre riserve	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	699
Totale patrimonio netto	10.698
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	480
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	69.253
Totale debiti	69.253
Totale passivo	80.431

Conto economico

31-12-2020

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.577
Totale valore della produzione	17.577
B) Costi della produzione	
7) per servizi	5.556
9) per il personale	
a) salari e stipendi	7.367
b) oneri sociali	2.253
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	480
c) trattamento di fine rapporto	480
Totale costi per il personale	10.100
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	975
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	975
Totale ammortamenti e svalutazioni	975
14) oneri diversi di gestione	226
Totale costi della produzione	16.857
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	720
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	720
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	21
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21
21) Utile (perdita) dell'esercizio	699

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Notizie sulla Cooperativa Sociale "COOPERATIVA EMMA ETS"

La cooperativa Sociale "I diritti di Emma - dalla Libertà all'Autonomia Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata ETS" siglabile "COOPERATIVA EMMA ETS" è una Cooperativa Sociale, ETS ed impresa sociale di diritto, costituita con atto pubblico, a rogito Notaio Angelo Mascolo di Torino, in data 3/8/2020; iscritta in data 09/09/2020 nel Registro delle Imprese di Torino con Codice fiscale e numero d'iscrizione 12340650014 e nell'Albo delle Cooperative al n. C134213, Sezione: cooperative a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. del Codice Civile, Categoria: cooperative sociali, Categoria attività esercitata: altre cooperative-gestione servizi ed inserimento lavorativo (tipo A e B), Modello organizzativo adottato: tipo srl, Numero totale dei soci: 6 (in sede di costituzione, attualmente 10).

E' in corso di esecuzione la richiesta di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui alla Legge 381/1991 e al Registro Imprese nella sezione speciale "Imprese sociali".

Lo scopo principale che la Cooperativa EMMA intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socioassistenziali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. In particolare, la Cooperativa EMMA si riconosce nei principi di inviolabilità del corpo delle donne, della loro libertà, autonomia e autodeterminazione delle leggi che tutelano i minori. Assume pertanto valore prioritario l'obiettivo del contrasto alla violenza di genere con l'ulteriore finalità di sostenere donne (sole e con figli) che stiano vivendo una situazione di disagio, vittime di violenze fisiche, psicologiche, economiche e sessuali e ogni altro tipo di violenza e discriminazione.

La Cooperativa Sociale "COOPERATIVA EMMA ETS" è pertanto una società senza scopo di lucro la quale, per il raggiungimento delle proprie finalità, può prestare servizi socio assistenziali alle donne vittime di violenza; promuovere iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica e/o a formare figure professionali differenziate (quali ad es. forze dell'ordine, personale socio-sanitario, insegnanti, avvocati, magistrati, ecc.); gestire case di accoglienza per donne maltrattate e per i loro figli minori, individuando e condividendo con la donna che chiede aiuto percorsi di uscita da situazioni di violenza e maltrattamenti; istituire e gestire servizi rivolti alle donne in carico in quanto vittime di violenza, finalizzati a completare il percorso di autonomia sociale ed economica (ad esempio empowerment professionale, inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, ecc.) procurando in tal modo alle donne (terze e/o socie) continuità d'occupazione lavorativa e favorendo in generale l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, punto b) della Legge 381/1991.

L'esercizio sociale oggetto del presente bilancio, scadente il 31/12/2020, è il primo esercizio di attività con durata di 5 mesi. L'attività di gestione di case rifugio per donne vittime di violenza è iniziata a dicembre 2020, a seguito della sottoscrizione di un accordo di collaborazione con una ONLUS/ETS, che opera nel medesimo settore e funge da centro antiviolenza di riferimento.

Nel mese di dicembre sono state ammesse n. 4 socie cooperatrici (oltre alle 6 socie costituenti) con le quali è stato stipulato un rapporto di lavoro dipendente, impiegate per la gestione, amministrazione e coordinamento delle case rifugio per le donne vittime di violenza. La Cooperativa Sociale "COOPERATIVA EMMA ETS" collabora altresì con i servizi sociali di alcuni Comuni, in un partenariato che si prefigge di ottenere e rafforzare la conoscenza e comprensione delle dinamiche della violenza, promuovere la diffusione di un linguaggio comune tra gli attori coinvolti e consentire l'elaborazione di risposte efficaci al problema nell'ottica della protezione delle vittime.

Prevalenza mutualistica di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile

In termini generali la mutualità prevalente può essere ESTERNA (l'attività non è indirizzata esclusivamente ai soci bensì ad una categoria di soggetti disagiati o svantaggiati che possono essere esterni alla base sociale) o INTERNA (l'attività viene svolta per procurare benefici ai soci e per fornire loro beni e servizi a un prezzo inferiore a quello di mercato o possibilità di lavoro a condizioni più convenienti).

Attualmente la mutualità prevalente della Cooperativa Sociale "COOPERATIVA EMMA ETS" si esplica sia esternamente (attività indirizzata alle donne vittime di violenza) che internamente ai sensi dell'articolo 2512, comma 1, n. 2, procurando alle socie continuità d'occupazione lavorativa e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. La Cooperativa, infatti, si avvale prevalentemente nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative delle socie. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, alcune socie hanno instaurato con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. Altre, prestano il loro lavoro quali volontarie.

Per tale motivo, la Cooperativa in oggetto soddisfa altresì i requisiti per essere considerata "Cooperativa di produzione e lavoro" ai sensi dell'articolo 11 del DPR 601/1973, che prevede apposite agevolazioni tributarie per tali soggetti, qualora siano rispettati i limiti previsti dalla norma.

La "COOPERATIVA EMMA ETS" in quanto Cooperativa Sociale è qualificata di diritto a mutualità prevalente, ai sensi dell'articolo 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile, indipendentemente dai requisiti previsti dall'articolo 2513 C.C. e, pertanto, non ha l'obbligo di calcolare la prevalenza del costo del lavoro tra i soci lavoratori e i dipendenti non soci.

Ciò nonostante, la Cooperativa Sociale "COOPERATIVA EMMA ETS" soddisfa ampiamente i requisiti previsti da tale norma (e più precisamente dal comma 1, lettera b), dell'art. 2513 C.C.) in quanto l'ammontare del costo del lavoro delle socie (voce B9 dell'art. 2425, primo comma, C.C.) sommato al costo del lavoro della Presidente del Consiglio di Amministrazione (anch'essa socia) è pari al 100% del costo del lavoro complessivamente determinato (a fronte della percentuale "superiore al 50%" prevista dalla norma).

Tali socie, insieme alle altre volontarie, svolgono l'intera attività della Cooperativa Sociale "COOPERATIVA EMMA ETS" che, in applicazione della Legge 8/11/1991, n. 381, si esplica come abbiamo già detto attraverso le seguenti linee guida prevalenti:

1) **interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 della L. 8/11/2000 n. 328:

- La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.
- Ai sensi della presente legge, per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività previste dall' articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 il quale dispone:
 - per "**servizi sociali**" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

2) **educazione, istruzione e formazione professionale** nonché le **attività culturali di interesse sociale con finalità educativa**;

3) svolgimento di **attività diverse** - agricole, industriali, commerciali o di servizi - **finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**,

tutte attività che qualificano la Cooperativa "Sociale" e determinano una mutualità prevalente di diritto anche di tipo esterno, oltre a quello interno rappresentato dai rapporti con le socie.

Redazione del bilancio

Il bilancio al 31/12/2020 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società; non sono stati effettuati raggruppamenti di voci e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020, che è stato redatto in forma abbreviata, sussistendone i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice Civile.

Conseguentemente:

- nella redazione dello stato patrimoniale sono state applicate le semplificazioni di cui all'art. 2435-bis, 2° comma, Codice Civile;
- nella redazione della nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile, nonché le informazioni previste da altre disposizioni di legge qualora richieste anche per il bilancio abbreviato. La nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
- ci si è avvalsi della disposizione dell'art. 2435-bis, 2° comma, Codice Civile, così come modificato dal DLgs. 139/2015, che esonera dalla redazione del Rendiconto finanziario.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

I valori delle voci di bilancio sono stati esposti sulla base di quanto previsto dalle norme di legge e dai principi contabili per quanto riguarda gli schemi del bilancio, i criteri di valutazione ed il contenuto della nota integrativa.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono indicate: nello stato patrimoniale, alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto; nel conto economico, tra gli "Altri ricavi e proventi" o tra gli "Oneri diversi di gestione".

Relazione sulla gestione

La società si è avvalsa della dispensa dalla redazione della Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile; sono pertanto riportate nella presente nota integrativa le informazioni di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come in ultimo modificate dal D. Lgs. 139/2015, interpretate e integrate dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e ove mancanti e non in contrasto, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB.

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle previsioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile; in particolare, per il presente bilancio la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del Codice Civile di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli, ai crediti e ai debiti. Il ricorso a tale facoltà è stato deciso in considerazione del fatto che la non applicazione di tale metodo non altera la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società data la scarsa significatività delle differenze di valutazione che scaturirebbero dalla sua applicazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile e sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio, secondo un piano che tiene conto della loro utilità residua o in periodo di 5 anni, quando espressamente previsto.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali alla chiusura dell'esercizio, corrisponde alla loro residua utilità o, comunque, all'importo recuperabile secondo i piani di svolgimento dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione, intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Tali valori sono stati rettificati dalle quote di ammortamento imputate a conto economico, che sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a Conto Economico, mentre i costi per migliorie e trasformazioni aventi natura incrementativa sono imputati nelle rispettive voci dell'Attivo immobilizzato.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti sono valutati in base al loro presumibile valore di realizzo.

Per i crediti verso clienti per i quali non si sono manifestate condizioni di insolvenza, il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando il loro valore nominale mediante un fondo svalutazione crediti il cui importo esprime il rischio di mancato incasso gravante sulla massa creditoria.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale, in quanto coincidente con il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; risultano qui riportate le giacenze di numerario esistenti in cassa e presso gli istituti di credito alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo riflette la passività, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, maturata nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità, in presenza di specifiche condizioni, può essere anticipata al dipendente nel corso della sua vita lavorativa. Il fondo iscritto in bilancio rappresenta quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire nel caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono tutti iscritti per importo pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Riconoscimento costi e ricavi

I ricavi e i costi per il trasferimento di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione, che comporta il trasferimento dei rischi e benefici, per i beni mobili, e con la stipula dell'atto notarile di compravendita, per i beni immobili.

I costi e i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate in base alla vigente normativa fiscale.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni.

Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, le imposte temporaneamente anticipate o differite sono annualmente calcolate tenendo conto delle previste aliquote fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti che non costituiscono immobilizzazioni; le imposte differite sono iscritte nei fondi per rischi e oneri.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La conversione dei valori espressi in valuta diversa da quella di conto avviene in base al cambio del giorno di effettuazione dell'operazione.

I valori di bilancio, diversi dalle immobilizzazioni, che rappresentano consistenze espresse in valuta estera sono convertiti in base al cambio della data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei differenziali risultanti.

Rivalutazioni

Con riferimento ai beni iscritti in bilancio al 31/12/2020, si precisa che i costi storici non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie (in base a specifiche disposizioni di legge) e/o di rivalutazioni economiche.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce è composta dall'ammontare del capitale sottoscritto e ancora da versare da parte delle 4 socie cooperatrici, ammesse in data 1/12/2020, che hanno sottoscritto un importo nominale di 1.000 euro ciascuna da versarsi in 35 rate mensili di 28 euro ciascuna, più un'ultima rata di 20 euro a saldo.

Nel corso dell'esercizio è stata versata una sola rata da 28 euro, pertanto l'importo in bilancio è determinato dal valore residuo ancora da versare ($1000-28=972$) da ciascuna delle 4 socie cooperatrici.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i soli movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, in quanto non esistono immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Essendo il primo esercizio di attività per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	7.771	7.771
Ammortamento dell'esercizio	975	975
Totale variazioni	6.796	6.796
Valore di fine esercizio		
Costo	7.771	7.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	975	975
Valore di bilancio	6.796	6.796

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate, a decorrere dall'inizio della loro utilizzazione economica, secondo piani di ammortamento determinati in funzione della durata stimata della loro utilità nel tempo, rispettivamente pari:

- ad un periodo quinquennale, per le spese d'impianto;
- ad un periodo di diciotto anni, per i marchi.

Esse presentano le seguenti movimentazioni:

	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Valore a inizio esercizio	Variazioni del periodo	Amm.to del periodo	Valore di bilancio
Spese d'impianto			0	3.760	752	3.008
Marchi			0	4.011	223	3.788
Totale			0	7.771	975	6.796

Le spese d'impianto riguardano i costi di costituzione relativi al Notaio e al Commercialista.

I marchi derivano dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione del Logo-marchio aziendale compresi gli oneri accessori relativi alla registrazione.

Attivo circolante

La composizione e le variazioni dei crediti sono di seguito rappresentate:

	Saldo iniziale	Variazione	Saldo finale	di cui oltre l'es.
Crediti verso clienti	0	17.577	17.577	0
Crediti verso l'erario	0	1.120	1.120	0
Crediti diversi	0	320	320	0
Totale	0	19.017	19.017	0

I crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi ammontano a nominali Euro 17.577 a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi su crediti, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario sono formati esclusivamente dal credito IVA emergente dalla dichiarazione annuale.

Disponibilità liquide

Il valore delle disponibilità liquide esprime le giacenze di banca, pari a Euro 50.730, alla data di riferimento del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	0	50.730	50.730
danaro e valori in cassa	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>50.730</i>	<i>50.730</i>

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	0		10.000			10.000
Altre riserve						
Riserva arrotondamento Euro				1		-1
Totale altre riserve	0			1		-1
Utile (perdite) dell'esercizio	0				699	699
Totale patrimonio netto	0		10.000	1	699	10.698

Il patrimonio netto al 31/12/2020 è costituito:

- dal capitale sociale di Euro 10.000, versato per Euro 6.112;
- dall'utile conseguito nell'esercizio in commento, pari a Euro 699.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di riferimento del bilancio ed è calcolato sulla base delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

Esso ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	480	0	480	480
Totale	0	480	0	480	480

Il saldo esistente in bilancio al 31/12/2020 è pari all'accantonamento maturato nell'esercizio per le 4 socie cooperative, lavoratrici dipendenti, mentre non vi sono stati utilizzi.

Debiti

La composizione e le variazioni dei debiti sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Saldo iniziale	Variazione	Saldo finale	di cui oltre l'es.	di cui oltre 5 anni
Finanziamenti di terzi	0	54.262	54.262	0	0
Debiti verso fornitori	0	4.253	4.253	0	0

Debiti tributari	0	1.267	1.267	0	0
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	2.963	2.963	0	0
Altri debiti	0	6.508	6.508	0	0
Totale	0	69.253	69.253	0	0

I finanziamenti di terzi, infruttiferi, sono stati erogati dalla ONLUS (ora ETS) che funge da centro antiviolenza di riferimento (Centro Antiviolenza E.M.M.A. ETS) al fine di supplire alle temporanee esigenze di cassa che normalmente emergono nel corso del primo esercizio di attività: a causa della scadenza indeterminata del debito si è scelto, prudenzialmente, di classificare l'intero ammontare del finanziamento quale debito a breve, scadente entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari sono costituiti dal debito per ritenute e imposte sostitutive dovute in qualità di sostituto di imposta, ancora da versare in quanto nei termini e dal debito IRAP pari all'accantonamento dell'imposta di competenza dell'esercizio.

I debiti verso gli Enti previdenziali comprendono le ritenute previdenziali da versare sui compensi e gli stipendi del mese di dicembre e l'INAIL.

I debiti diversi sono costituiti integralmente da debiti verso il personale e verso gli amministratori.

Non vi sono debiti garantiti da vincoli reali su beni sociali né debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

L'importo iscritto in bilancio è pari all'importo delle fatture da emettere per le prestazioni di servizi svolte a dicembre per la gestione delle case rifugio, da fatturare ai servizi sociali dei comuni committenti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nell'esercizio, oltre ai costi dei servizi relativi alle consulenze fiscali, del lavoro e diverse, alle spese amministrative e bancarie, agli ammortamenti e agli oneri diversi di gestione, la netta prevalenza dei componenti negativi di reddito è riferita al costo del lavoro, comprendente il costo del mese di dicembre delle 4 socie cooperative/lavoratrici dipendenti e il compenso del mese di dicembre attribuito alla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi né altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti sono integralmente formate dall'accantonamento IRAP, computato applicando l'aliquota Regionale dell'1,9%, prevista dalla Regione Piemonte per le Cooperative Sociali, al valore della produzione netta determinata ai sensi di legge.

La Cooperativa Sociale è esente da IRES, ai sensi dell'articolo 11, del DPR 601 del 29/9/1973, in quanto nell'esercizio si è verificato il presupposto richiesto da tale norma, concernente la prevalenza delle retribuzioni corrisposte ai soci, che prestano la loro opera con carattere di continuità, rispetto al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto, pur esistendo differenze temporanee derivanti dalla ripresa a tassazione del compenso amministratori non pagato, nell'esercizio si sono verificati i presupposti per considerare il reddito della Cooperativa Sociale esente da IRES, come sopra rilevato, per cui non è stata accantonata alcuna imposta su tale ripresa.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	4

In data 1/12/2020, contestualmente all'inizio dell'attività di gestione delle case di rifugio, si è proceduto all'assunzione di n. 4 lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato, socie cooperatrici, con la qualifica di educatrici ed operatrici in centri antiviolenza, addette alla gestione delle case rifugio per le donne vittime di violenza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	1.114

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Considerata la natura di Cooperativa Sociale delle Società e conformemente al Documento del CNDCEC dell'aprile 2016, in relazione agli enti mutualistici si ritiene non necessario fornire l'informativa prescritta dall'articolo 2427, comma 1, n. 22-bis, C.C. visto che la qualifica di socio, rispetto a quella di amministratore, è preminente ed è quindi funzionale allo scambio mutualistico eseguire operazioni a condizione di favore.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto per attribuire opportunità di lavoro ai soci, ma anche a favore di terzi per soddisfare bisogni ed interessi sociali, di non discriminazione, protezione ed integrazione sociale delle donne vittime di violenze. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.577	-	-	
B.7- Costi per servizi	4.188	-	-	
B.9- Costi per il personale	11.468	11.468	100,0	SI
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Le Cooperative sociali sono considerate a mutualità prevalente di diritto, se rispettano i requisiti previsti dalla Legge 381 /1991.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci.

Nel caso di specie le socie cooperatrici sono state ammesse e sono diventate lavoratrici dipendenti della cooperativa in quanto provenienti da una ONLUS già operante nel campo dell'assistenza alle donne vittime di violenza, alle cui dipendenze erano impiegate con la qualifica di educatrici ed operatrici di centri antiviolenza, e quindi possedevano tutti i requisiti lavorativi per svolgere l'attività di gestione delle case rifugio.

L'ammissione è avvenuta a seguito della condivisione da parte delle socie dei principi previsti dal Regolamento Interno (adesione libera e volontaria, controllo democratico da parte delle socie, partecipazione economica delle socie, autonomia e indipendenza, educazione formazione ed informazione, cooperazione tra cooperative e interesse verso la comunità) e dalla volontà da esse espressa di impegnarsi e collaborare attivamente all'avviamento e allo sviluppo futuro della Cooperativa.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

A tali fini ... indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico..

...Breve commento sull'attività svolta in concreto nelle case e nei rapporti con i servizi sociali dei comuni

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie dei ristorni di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto contributi di tale specie nell'esercizio in commento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signore Socie, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% dell'utile, pari ad euro 209,61 alla riserva legale;

3% dell'utile, pari ad euro 20,96 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ex art. 11, comma 10 della Legge 59/1992;

la differenza pari ad euro 468,40 alla riserva indisponibile ex art. 12 della Legge 904/1977.

Nota integrativa, parte finale

Signore Socie, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 31/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Elena Femia
(Presidente)